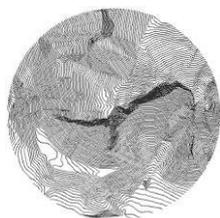


**VARIANTE N.4/2016 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI
FOSSALTA DI PORTOGRUARO**

**Relazione tecnica di non necessità di Valutazione di Incidenza
Ambientale**

Committente: Comune di Fossalta di Portogruaro		Documento elaborato da: Dott. for. Marco Abordi
Data prima emissione: agosto 2016	Revisione: 00	Codice progetto: 16/14/05



TERRA SRL

Territorio
Ecologia
Recupero
Risorsa
Ambiente

Via Galleria Progresso, 5
Tel. +39 0421 332784
terrasrl@terrasrl.com
cap.soc. € 50.000,00 i.v.

30027 San Donà di Piave VE
Fax +39 0421 456040
www.terrasrl.com



SOMMARIO

1. Premessa.....	4
2. Dati dimensionali e descrizione dell'intervento (area interessata e caratteristiche dimensionali).....	4
2.1 Variante puntuale n. 1. - Eliminazione della ZTO C2/03 e nuova classificazione delle aree in ZTO C1 e ZTO E3 a nord di via Giovanni XXIII	7
2.2 Variante puntuale n. 2. - Classificazione da D2.2 a Verde privato	8
2.3 Variante puntuale n. 3. - Stralcio di previsioni di espansione residenziale a Sacilato e modifica perimetri ZTO C1/50 e ZTO Fb/23.....	9
2.4 Variante puntuale n. 4. - Variazione dei limiti di una ZTO B2 con ampliamento degli spazi destinati a "Verde Privato" a Fratta.....	10
2.5 Variante puntuale n. 5. - Stralcio di zone residenziali di completamento e ridefinizione del limite di una ZTO Fb in Viale Venezia	11
2.6 Variante puntuale n. 6. - Variazione dei limiti tra ZTO B1 e spazi destinati a "Verde Privato" in Viale Trieste a Fossalta	12
2.7 Variante puntuale n. 7. - Stralcio di volumetria predefinita in contesto di urbanizzazione diffusa ZTO E4/2.....	13
2.8 Variante puntuale n. 8. - Stralcio di zone di espansione residenziale, di previsioni di servizi e spazi per parcheggio a Vado.....	14
2.9 Variante puntuale n. 9. - Ri-classificazione di aree da ZTO Fa in aree di "Verde privato" e modifiche all'assetto di ZTO Fa per l'istruzione	15
2.10 Variante puntuale n. 10. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato.....	16
2.11 Variante puntuale n. 11. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Stiago	17
2.12 Variante puntuale n. 12. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato.....	18
2.13 Variante puntuale n. 13. - Stralcio parziale di previsioni di espansione residenziale e nuova riclassificazione in ZTO agricola E1, verde privato e ZTO B1. Nuova zonizzazione delle aree prossime all'ingresso del cimitero.....	19
2.14 Variante puntuale n. 14. - Modifiche al parametro "rapporto di copertura" nell'ambito interessato dal PUA confermato in ZTO C1/66 e C1/67.....	21
2.15 Variante puntuale n. 15. - Classificazione in "Verde privato" degli edifici della ex stazione ferroviaria e degli spazi aperti circostanti	22
2.16 Variante puntuale n. 16. - Modifiche della Scheda Progetto n.23.....	23
3. Alterazioni sulle componenti ambientali derivanti dal progetto	24
4. Emissioni in atmosfera, produzione rifiuti, scarichi idrici, alterazione paesaggistica, traffico, rumore	24
5. Durata dell'attuazione dell'intervento (costruzione, funzionamento, dismissione, recupero).	25
6. Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti Natura 2000 interessati	25

7. Distanza dell'intervento dai siti Natura 2000 o dagli elementi chiave del sito	26
8. Illustrazione dei motivi che hanno condotto a considerare la non significatività degli effetti sul sito Natura 2000	28

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. For. Marco Abordi nato a Tirano il 06/07/1976, residente a Motta di Livenza Via Mons. Visentin 21 - n° partita IVA 00829100148, iscritto all'ordine provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Treviso al N. 386, in qualità di tecnico incaricato, procede alla stesura della presente:

Relazione tecnica di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale relativa alla:

“VARIANTE N.4/2016 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO”

Committenti: “Comune di Fossalta di Portogruaro”

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.2299 del 9 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto tecnico dott. Marco Abordi, incaricato di redigere la presente relazione di non necessità di incidenza ambientale, dichiara di essere in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione della valutazione di incidenza, in relazione al progetto trattato.

2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (AREA INTERESSATA E CARATTERISTICHE DIMENSIONALI)

Il Consiglio Comunale di Fossalta di Portogruaro con deliberazione n. 17 del 21.05.2013 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, che è stato successivamente approvato in Conferenza dei Servizi con la Provincia di Venezia in data 16.12.2013, ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n.2 del 17.01.2014 e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 21 del 21.02.2014.

Conseguentemente, il P.A.T. è divenuto efficace trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della delibera di D.G.P. n.2/2014 sul B.U.R. ed il P.R.G. vigente ha acquisito il valore e l'efficacia di primo Piano degli Interventi (PI), ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R.11/2004.

Il Comune di Fossalta di Portogruaro ha quindi provveduto a elaborare una Variante al Piano degli Interventi (denominata variante N. 2), approvandola con delibera di Consiglio Comunale nr. 49 del 22/12/2014. In tale contesto si è adeguato ed allineato lo strumento urbanistico operativo alle disposizioni e ai contenuti previsti dal P.A.T. approvato e alla nuova disciplina urbanistica introdotta dalla LR 11/2004. Sono state inoltre valutate le necessità e le richieste di cittadini e imprese riguardanti interessi diffusi nel territorio, è stato ricordato l'intero apparato normativo alle indicazioni contenute nel P.A.T., ivi compreso quello delle zone agricole in riferimento agli artt. 43-44 della LR 11/2004 e sono state riviste ed aggiornate le schedature degli interventi strategici per il territorio comunale.

Poco più di un anno dopo l'avvenuta conclusione del percorso di redazione del nuovo Piano Regolatore Comunale (P.R.C.), costituito dal Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e dal Piano degli Interventi (P.I.), la presente variante urbanistica è finalizzata a:

- introdurre modifiche puntuali alla zonizzazione in recepimento di istanze presentate ai sensi dell'art.7 della L.R.4/2015 (“Varianti Verdi”);

- stralciare zone edificabili e previsioni di nuova edificazione e introdurre modifiche puntuali alla zonizzazione e alle modalità di intervento;
- modificare i gradi di protezione di alcuni edifici;
- modificare la zonizzazione relativa a spazi ed attrezzature pubbliche esistenti e di progetto.

Nel dettaglio, le modifiche apportate al Piano degli Interventi vigente risultano essere:

- Variante puntuale n. 1. - Eliminazione della ZTO C2/03 e nuova classificazione delle aree in ZTO C1 e ZTO E3 a nord di via Giovanni XXIII
- Variante puntuale n. 2. - Classificazione da D2.2 a Verde privato
- Variante puntuale n. 3. - Stralcio di previsioni di espansione residenziale a Sacilato e modifica perimetri ZTO C1/50 e ZTO Fb/23
- Variante puntuale n. 4. - Variazione dei limiti di una ZTO B2 con ampliamento degli spazi destinati a "Verde Privato" a Fratta
- Variante puntuale n. 5. - Stralcio di zone residenziali di completamento e ridefinizione del limite di una ZTO Fb in Viale Venezia
- Variante puntuale n. 6. - Variazione dei limiti tra ZTO B1 e spazi destinati a "Verde Privato" in Viale Trieste a Fossalta
- Variante puntuale n. 7. - Stralcio di volumetria predefinita in contesto di urbanizzazione diffusa ZTO E4/2
- Variante puntuale n. 8. - Stralcio di zone di espansione residenziale, di previsioni di servizi e spazi per parcheggio a Vado
- Variante puntuale n. 9. - Ri-classificazione di aree da ZTO Fa in aree di "Verde privato" e modifiche all'assetto di ZTO Fa per l'istruzione
- Variante puntuale n. 10. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato
- Variante puntuale n. 11. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Stiago
- Variante puntuale n. 12. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato
- Variante puntuale n. 13. - Stralcio parziale di previsioni di espansione residenziale e nuova riclassificazione in ZTO agricola E1, verde privato e ZTO B1. Nuova zonizzazione delle aree prossime all'ingresso del cimitero
- Variante puntuale n. 14. - Modifiche al parametro "rapporto di copertura" nell'ambito interessato dal PUA confermato in ZTO C1/66 e C1/67
- Variante puntuale n. 15. - Classificazione in "Verde privato" degli edifici della ex stazione ferroviaria e degli spazi aperti circostanti
- Variante puntuale n. 16. - Modifiche della Scheda Progetto n.23

L'immagine seguente evidenzia la localizzazione delle varianti rispetto il territorio comunale. Come si vede, si localizzano entro o nelle vicinanze di zone già urbanizzate.

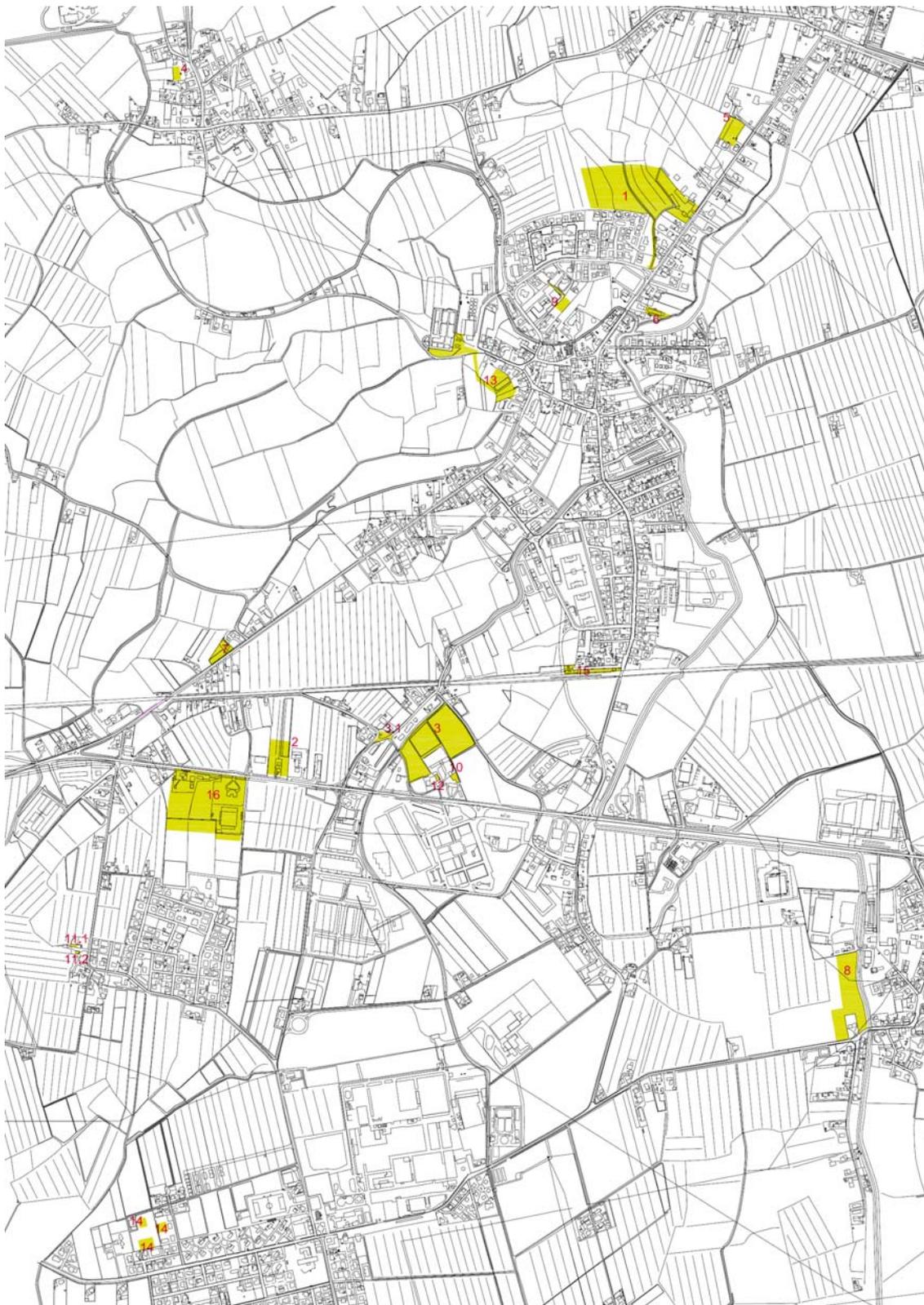


Figura 1 - Localizzazione delle aree oggetto di variante

2.1 Variante puntuale n. 1. - Eliminazione della ZTO C2/03 e nuova classificazione delle aree in ZTO C1 e ZTO E3 a nord di via Giovanni XXIII



Tipo di variante	<p>Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.</p> <p>La variante ha origine da un'istanza è presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, ma comporta modifiche alle aree limitrofe che superano l'ambito tematico proprio delle "Varianti Verdi".</p>
Oggetto	<p>Eliminazione di zona di espansione residenziale, nuova zonizzazione di aree di pertinenza di attività produttiva da bloccare</p>
Descrizione e note	<p>La variante ha origine da una serie di richieste specifiche, finalizzate ad eliminare l'edificabilità di un'estesa zona di espansione residenziale.</p> <p>La superficie individuata catastalmente al foglio 8 mappale 65, classificata dal PAT come "Area di riconversione e riqualificazione" è parzialmente ricompresa dalla variante in ZTO C1/18, prevedendo l'obbligo di PU per l'ambito specifico, con finalità di riconversione dei volumi esistenti e recupero ambientale dell'area..</p> <p><u>Modalità di intervento:</u> Nella parte che viene classificata come C1/18 e individuata con specifica grafia gli interventi di riconversione a destinazione residenziale devono essere attuati sulla base di un PU</p>
Valutazioni	<p><u>V.Inc.A.</u> NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi</p>

2.2 Variante puntuale n. 2. - Classificazione da D2.2 a Verde privato



Tipo di variante	Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. La variante ha origine da un'istanza è presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015.
Oggetto	Modifiche al perimetro della zona D2.2/01 "Commerciale e terziaria di espansione", modifiche alla Scheda progetto n. 25. Classificazione delle aree stralciate come "verde privato".
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad eliminare l'edificabilità dell'area di pertinenza di un'abitazione esistente, classificata in zona di espansione Commerciale e terziaria. <u>Modalità di intervento:</u> Progetto Unitario nel contesto di attuazione della Scheda Progetto n.25
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.3 Variante puntuale n. 3. - Stralcio di previsioni di espansione residenziale a Sacilato e modifica perimetri ZTO C1/50 e ZTO Fb/23



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. Istanza presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015
Oggetto	Stralcio delle ZTO C2/13 e C2/14 e classificazione delle aree in ZTO Agricola E3. Modifiche limitate alla zonizzazione
Descrizione e note	La variante ha origine due richieste specifiche, finalizzate a stralciare le previsioni di espansione residenziale. La variante comprende anche l'aggiornamento della zonizzazione allo stato di fatto risultante dalla sistemazione degli spazi attorno alla chiesetta di Sacilato (ambito 3.1) e la ridefinizione della ZTO C1/50 <u>Modalità di intervento:</u> -
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.4 Variante puntuale n. 4. - Variazione dei limiti di una ZTO B2 con ampliamento degli spazi destinati a "Verde Privato" a Fratta



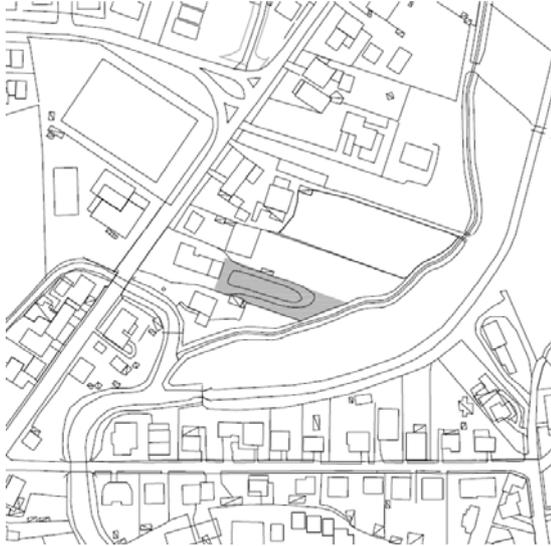
Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. Istanza presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015
Oggetto	Riduzione della ZTO B2/06 e classificazione di aree come "Verde Privato"
Descrizione e note	La variante ha origine da due richieste specifiche, finalizzate ad eliminare l'edificabilità di spazi aperti utilizzati come orti. <u>Modalità di intervento:</u> -
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.5 Variante puntuale n. 5. - Stralcio di zone residenziali di completamento e ridefinizione del limite di una ZTO Fb in Viale Venezia



Tipo di variante	Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. La variante ha origine da un'istanza è presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, ma comporta modifiche alle aree limitrofe che superano l'ambito tematico proprio delle "Varianti Verdi".
Oggetto	Stralcio di zone residenziali di completamento e ridefinizione del limite di una ZTO Fb.
Descrizione e note	La variante ha origine da una serie di richieste specifiche, finalizzate ad eliminare l'edificabilità di un'area utilizzata a fini agricoli. SI coglie l'occasione per precisare il confine della ZTO Fb in corrispondenza del limite di proprietà. <u>Modalità di intervento:</u> -
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.6 Variante puntuale n. 6. - Variazione dei limiti tra ZTO B1 e spazi destinati a "Verde Privato" in Viale Trieste a Fossalta



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. Istanza presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015
Oggetto	Riduzione della ZTO B1/11 e classificazione di aree come "Verde Privato"
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad eliminare l'edificabilità di spazi aperti privati. <u>Modalità di intervento:</u> -
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.7 Variante puntuale n. 7. - Stralcio di volumetria predefinita in contesto di urbanizzazione diffusa ZTO E4/2



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004. Istanza presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015
Oggetto	Stralcio della volumetria predefinita di 800 mc. prevista per l'area oggetto di istanza in ZTO E4
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad eliminare l'edificabilità dell'area di pertinenza di un'abitazione esistente. <u>Modalità di intervento:</u> -
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.8 Variante puntuale n. 8. - Stralcio di zone di espansione residenziale, di previsioni di servizi e spazi per parcheggio a Vado



Tipo di variante

Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.

La variante ha origine da un'istanza è presentata a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, ma comporta modifiche alle aree limitrofe che superano l'ambito tematico proprio delle "Varianti Verdi".

Oggetto

Stralcio della ZTO C2/16 e della relativa Scheda progetto. Stralcio di previsioni di aree per servizi e parcheggi

Descrizione e note

La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad eliminare l'edificabilità di un'area destinata dal P.I. a ZTO D2 di espansione residenziale.

L'accoglimento della richiesta rende opportuno il contestuale stralcio di due zone destinate a parcheggio e a verde pubblico, di ridotta estensione, localizzate in prossimità della C2 stralciata e funzionali al carico urbanistico generato da essa.

Valutazioni

V.Inc.A.

NO

La variante interessa un'area adiacente ad un sito Rete Natura 2000 e comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.9 Variante puntuale n. 9. - Ri-classificazione di aree da ZTO Fa in aree di "Verde privato" e modifiche all'assetto di ZTO Fa per l'istruzione



Tipo di variante	L'istanza è presentata "impropriamente" a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, poiché richiede modifiche relative alle dotazioni di attrezzature per l'istruzione.
Oggetto	Modifiche al perimetro delle zone Fa/01 e Fa/02; Introduzione della previsione di un collegamento pedonale; Ampliamento dell'area di verde privato compresa tra le ZTO Fa/01 e Fa/02.
Descrizione e note	Riclassificazione in verde privato di area Fa - servizi (scuola) di collegamento tra scuole medie e scuole materne nel capoluogo. L'accoglimento della richiesta si associa a: <ul style="list-style-type: none">• la correzione di una imprecisa rappresentazione dell'area di pertinenza delle scuole medie;• l'individuazione di un percorso pedonale (di larghezza non inferiore a tre metri) di collegamento tra l'area delle scuole medie e quella della scuola materna. Il tracciato del percorso pedonale rappresentato negli elaborati grafici è indicativo.
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.10 Variante puntuale n. 10. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.
Oggetto	Modifica di grado di protezione di un edificio
Descrizione e note	<p>La variante prevede la modifica del grado di protezione, da Ac3 a Ac5, di un edificio nel quale non sono più riconoscibili elementi significativi della tradizione costruttiva locale. Lo stesso contesto nel quale l'edificio è inserito risulta caratterizzato da condizioni di degrado fisico dei fabbricati meno recenti. Gli unici edifici abitati ed in buone condizioni strutturali presentano caratteristiche insediative ed architettoniche "suburbane", che poco hanno a che fare con la tradizione costruttiva locale.</p> <p><u>Modalità di intervento:</u> Intervento edilizio diretto</p>
Valutazioni	<p><u>V.Inc.A.</u> NO Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000</p>

2.11 Variante puntuale n. 11. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Stiago



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.
Oggetto	Modifica di grado di protezione di un edificio
Descrizione e note	<p>La variante prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• La riduzione del grado di protezione da Ab2 a Ab5 e la possibilità di eseguire interventi di ristrutturazione globale di parte del fabbricato esistente, ricostruendo solo parte di esso;• l'eliminazione del grado di protezione Ce3 dall'edificio a sud, ammettendo anche interventi di demolizione senza ricostruzione. <p>Il nuovo volume risultante dagli interventi di trasformazione dovrà stabilire relazioni insediative, tipologiche ed architettoniche con la porzione est del corpo di fabbrica, per la quale viene confermato il grado di protezione (per es. l'allineamento lungo il fronte principale, forma della copertura, forometria regolare...). Sono ammesse variazioni rispetto all'altezza del volume esistente, qualora il nuovo volume preveda un minor numero di piani.</p> <p><u>Modalità di intervento:</u> Intervento edilizio diretto</p>
Valutazioni	<p><u>V.Inc.A.</u> NO Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000</p>

2.12 Variante puntuale n. 12. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.
Oggetto	Modifica di grado di protezione di un edificio
Descrizione e note	<p>La variante prevede il cambio di grado di protezione da Ac3 "Restauro propositivo" al grado di protezione Ac5 "Ristrutturazione globale" di un edificio in pessimo stato di conservazione, già parzialmente crollato. Lo stesso contesto nel quale l'edificio è inserito risulta caratterizzato da condizioni di degrado fisico dei fabbricati meno recenti. Gli unici edifici abitati ed in buone condizioni strutturali presentano caratteristiche insediative ed architettoniche "suburbane", che poco hanno a che fare con la tradizione costruttiva locale.</p> <p><u>Modalità di intervento:</u> Intervento edilizio diretto</p>
Valutazioni	<p><u>V.Inc.A.</u> NO Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000</p>

2.13 Variante puntuale n. 13. - Stralcio parziale di previsioni di espansione residenziale e nuova riclassificazione in ZTO agricola E1, verde privato e ZTO B1. Nuova zonizzazione delle aree prossime all'ingresso del cimitero



Tipo di variante

Variante al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.

La variante ha origine da istanze presentate a seguito di avviso art.7 L.R.4/2015, ma comporta modifiche alle aree limitrofe che superano l'ambito tematico proprio delle "Varianti Verdi".

Oggetto

Ridefinizione delle previsioni relative alle aree ad ovest del centro storico del capoluogo.

La variante prevede:

- la sostituzione di una ZTO C2 con una più limitata zona di completamento residenziale;
- modifiche alla zonizzazione relativa ad elementi di progetto della rete stradale;
- la corretta zonizzazione di spazi aperti e parcheggi di uso pubblico.

Descrizione e note

La variante ha origine da una serie di richieste specifiche, finalizzate a modificare obiettivi e modalità di attuazione di interventi di nuova edificazione residenziale.

La variante prevede lo stralcio di una zona di espansione residenziale e la contestuale estensione verso est dell'attuale ZTO B1/14. Con la ZTO B1 e la superficie a verde privato viene esteso anche l'ambito classificato come "Area di degrado".

Sono ammessi interventi di nuova edificazione di residenze a volumetria predefinita da 800 mc. (art.22, 23, 24, 42 delle NTO). L'accessibilità ai nuovi edifici potrà avvenire attraverso i passaggi privati esistenti nella cortina edilizia lungo via S.Pio X.

Lo stralcio della ZTO C2 comporta modifiche alla zonizzazione relativa alla viabilità di progetto in variante alla S.P.92 (tra l'incrocio con via Barbuto e quello con via C. Colombo), classificando come

“viabilità di progetto” una tratto di strada precedentemente compreso nella ZTO C2 stralciata.

L’ambito di variante è esteso a nord fino alle aree prossime all’ingresso del cimitero di Fossalta, per adeguare la zonizzazione del P.I. allo stato di fatto.

Modalità di intervento: Considerato il contesto di intervento e le condizioni di accessibilità, gli eventuali nuovi volumi potranno essere eseguiti sulla base di un Progetto Unitario che preveda interventi di riordino e recupero edilizio esteso all'intero ambito. Il progetto dovrà comprendere l'eliminazione di eventuali strutture precarie, superfetazioni ecc...

Valutazioni

V.Inc.A. NO La variante comporta una riduzione dei fenomeni di pressione valutati in sede di elaborazione del PAT e del Piano degli Interventi

2.14 Variante puntuale n. 14. - Modifiche al parametro "rapporto di copertura" nell'ambito interessato dal PUA confermato in ZTO C1/66 e C1/67



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004..
Oggetto	Modifiche ai rapporto di copertura massimi ammessi all'interno di una zona residenziale di Villanova
Descrizione e note	La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata ad incrementare la superficie coperta realizzabile all'interno di lotti residenziali, aumentando il rapporto di copertura da 25% a 30% <u>Modalità di intervento:</u> IED
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000

2.15 Variante puntuale n. 15. - Classificazione in "Verde privato" degli edifici della ex stazione ferroviaria e degli spazi aperti circostanti



Tipo di variante	Variante "puntuale" al P.I ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004..
Oggetto	Variazione da ZTO E3 "agricolo produttiva" ad area di "Verde Privato" di manufatti e spazi aperti connessi alla ex stazione ferroviaria
Descrizione e note	La variante prende atto di una destinazione esistente di fatto. L'area ricade nella fascia di rispetto della linea ferroviaria. Modalità di intervento: IED
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO Non è possibile che gli interventi previsti dalla variante producano incidenze negative significative sulle rete Natura 2000.

2.16 Variante puntuale n. 16. - Modifiche della Scheda Progetto n.23



Tipo di variante	Variante al P.I. ai sensi dell'art. 18 della L.R.11/2004.
Oggetto	Modifiche al perimetro della zona D1.2/01 "Industriale di espansione", modifiche alla Scheda progetto n. 23 con nuova organizzazione della viabilità interna
Descrizione e note	<p>La variante ha origine da una richiesta specifica, finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none">• aumentare la superficie coperta destinata a magazzino;• eseguire l'ampliamento con intervento edilizio diretto. <p>La variante ammette la realizzazione dell'ampliamento e delle modalità di intervento richiesti. L'attuazione di ulteriori interventi dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla specifica Scheda Progettuale.</p> <p><u>Modalità di intervento:</u> Specificate nella Scheda progettuale S23</p>
Valutazioni	<u>V.Inc.A.</u> NO La variante non modifica quanto valutato in sede di PAT e Piano degli interventi

3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO

Di seguito si individuano le alterazioni che la realizzazione di tale progetto può provocare sulle matrici aria, acqua e suolo.

ARIA: La variante in oggetto non determina alterazioni verso la matrice aria.

ACQUA: La variante in oggetto non determina alterazioni verso corsi d'acqua superficiali e falde sotterranee.

SUOLO: La variante prevede in generale lo stralcio di zone edificabili e previsioni di nuova edificazione, limitando così la riduzione della superficie agricola. Anche gli altri interventi (modifiche puntuali alla zonizzazione e modifica del grado di protezione di alcuni edifici) non determineranno in linea generale consumo di suolo.

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO, RUMORE

Di seguito si analizzano i possibili impatti generati dal progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: Lo stralcio di zone edificabili non produrrà emissioni in atmosfera. Queste saranno possibili durante la realizzazione degli interventi edilizi previsti dal piano. Durante la fase di cantiere le emissioni saranno limitate agli scarichi dei mezzi operativi presenti all'interno dei cantieri e per il trasporto dei materiali ad attrezzature necessarie. Saranno inoltre possibili emissioni durante la fase di esercizio. Va però sottolineato che l'eventuale realizzazione di nuovi edifici è comunque inferiore a quanto precedentemente previsto dal P.I., visto lo stralcio di varie zone edificabili.

PRODUZIONE RIFIUTI: Lo stralcio di aree prima individuate come zone edificabili non produrrà produzione di rifiuti. Eventuali rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere e di esercizio dei restanti interventi verranno smaltiti secondo la legislazione vigente.

SCARICHI IDRICI: Lo stralcio di aree prima individuate come zone edificabili non determinerà scarichi idrici. Eventuali scarichi idrici necessari per la realizzazione delle opere previste dalla variante in oggetto seguiranno l'iter di approvazione vigente.

ALTERAZIONE PAESAGGISTICA: Lo stralcio delle previsioni edificatorie di alcune aree determinerà una riduzione dell'alterazione paesaggistica dovuta alla completa realizzazione del P.I. vigente. La modifica del grado di protezione di alcuni edifici non determinerà una consistente alterazione paesaggistica, in quanto nella definizione del nuovo grado di protezione è stato dato ampio risalto alla situazione al contorno.

TRAFFICO: Lo stralcio delle previsioni edificatorie di alcune aree determinerà l'assenza di traffico su queste zone, determinando quindi un impatto positivo sulla matrice. Anche gli altri interventi non determineranno impatti significativi sul traffico.

RUMORE: La mancata edificazione di alcune aree oggi "verdi" determina un impatto positivo sulla matrice, stante il minor rumore prodotto. Riguardo il possibile rumore prodotto in fase di cantiere per la realizzazione degli altri interventi, va detto che questi sono localizzati in aree già urbanizzate e, pertanto, può ritenersi non significativo. Analoghe considerazioni possono essere fatte per la fase di esercizio.

La variante prevede principalmente lo stralcio di alcune previsioni edilizie, oltre ad altri interventi di declassamento del grado di protezione di alcuni edifici e alla zonizzazione

relativa a spazi ed attrezzature pubbliche esistenti e di progetto. In linea generale, quindi, risulta essere una variante migliorativa, che determina una riduzione degli impatti sia sulle matrici ambientali che antropiche rispetto a quanto previsto nel PAT e nel PI.

5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO).

Sebbene la variante non introduca nuove aree di trasformazione o di espansione si ricorda che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore dei singoli Piani di Intervento, decadono le previsioni relative alle eventuali aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a eventuali nuove infrastrutture e ad aree per servizi, per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché gli eventuali vincoli preordinati all'esproprio compresi nei rispettivi piani.

In caso di decadenza del Piano degli Interventi o di alcune sue parti per le aree interessate, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'articolo 33 della L.R. 11/04.

6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 200 INTERESSATI

Il sito SIC analizzato dalla presente relazione è il sito IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomeggio". Il sito, della superficie di 640Ha, comprende corsi d'acqua di risorgiva meandriformi a dinamica naturale; fiumi di pianura con elevata valenza vegetazionale e faunistica e risorgive con vegetazione acquatica radicante e natante del *Ranunculion fluitantis* e, nelle acque più fresche, del *Ranunculo-Sietum erecto-submersi*. Sono anche presenti cariceti, giuncheti e canneti ripariali (*Sparganio-Glycerion* e *Phragmition*), prati igrofilo, boschi igrofilo ripariali a *Salix alba*, *S.cinerea* e *S.triandra*, *Alnus glutinosa*, *Populus nigra* e *P. alba* (*Salicetea purpureae*). Sono inoltre presenti alcuni lembi di bosco planiziale a *Quercus robur*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus* e *Ulmus minor*. L'importanza del sito è dovuto essenzialmente alla presenza di zone umide anche di origine artificiale (Cave di Cinto) in quanto aree di sosta, svernamento e nidificazione di molti uccelli come Ardeidi, Anatidi e Rallidi. Risulta essere inoltre la più importante colonia di svernamento dell'entroterra veneziano per il Cormorano. Interessante è anche la presenza di una fauna ittica di risorgiva in buono stato di salute. È da segnalare anche la presenza di associazioni vegetali ovunque minacciate e una delle ultime colonie di *Bombinia variegata* della pianura veneta.

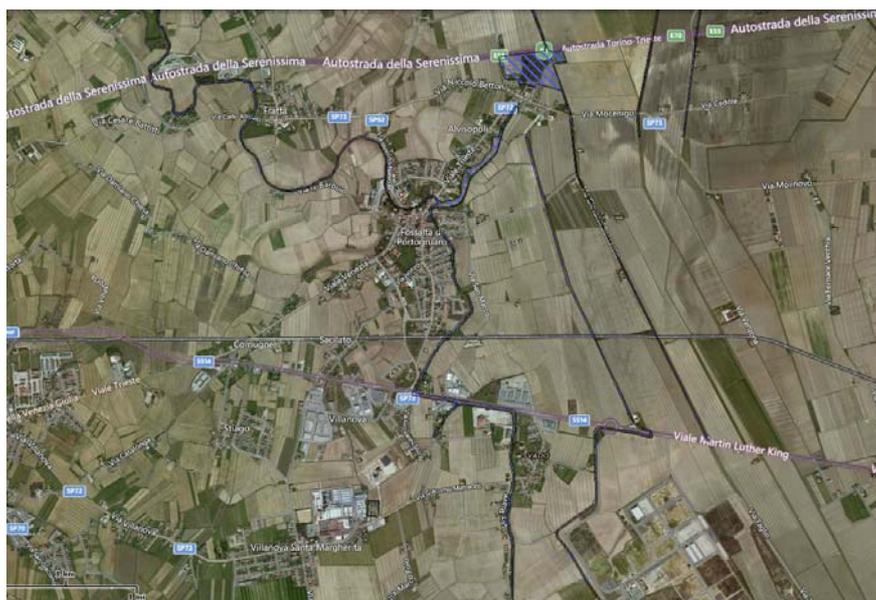


Figura 2 - Il Sito SIC IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomeggiore"

7. DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO

Il sito SIC in oggetto si estende anche all'interno dei confini comunali. Di seguito vengono riportate le distanze di ciascuna variante rispetto ai confini del SIC.

Var n. 1. - Eliminazione della ZTO C2/03 e nuova classificazione delle aree in ZTO C1 e ZTO E3 a nord di via Giovanni XXIII	66 m
Var n. 2. - Classificazione da D2.2 a Verde privato	1.040 m
Var n. 3. - Stralcio di previsioni di espansione residenziale a Sacilato e modifica perimetri ZTO C1/50 e ZTO Fb/23.....	464 m
Var n. 4. - Variazione dei limiti di una ZTO B2 con ampliamento degli spazi destinati a "Verde Privato" a Fratta	1.803 m
Var n. 5. - Stralcio di zone residenziali di completamento e ridefinizione del limite di una ZTO Fb in Viale Venezia	102 m
Var n. 6. - Variazione dei limiti tra ZTO B1 e spazi destinati a "Verde Privato" in Viale Trieste a Fossalta	0 m
Var n. 7. - Stralcio di volumetria predefinita in contesto di urbanizzazione diffusa ZTO E4/2.....	1.337 m
Var n. 8. - Stralcio di zone di espansione residenziale, di previsioni di servizi e spazi per parcheggio a Vado	0 m
Var n. 9. - Ri-classificazione di aree da ZTO Fa in aree di "Verde privato" e modifiche all'assetto di ZTO Fa per l'istruzione	101 m
Var n. 10. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato.....	462 m
Var n. 11. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Stiago	1.764 m
Var n. 12. - Modifica di grado di protezione di un edificio a Sacilato.....	527 m
Var n. 13. - Stralcio parziale di previsioni di espansione residenziale e nuova riclassificazione in ZTO agricola E1, verde privato e ZTO B1. Nuova zonizzazione delle aree prossime all'ingresso del cimitero.....	75 m

- Var n. 14. - Modifiche al parametro "rapporto di copertura" nell'ambito interessato dal PUA confermato in ZTO C1/66 e C1/672.342 m
- Var n. 15. - Classificazione in "Verde privato" degli edifici della ex stazione ferroviaria e degli spazi aperti circostanti135 m
- Var n. 16. - Modifiche della Scheda Progetto n.231.171 m

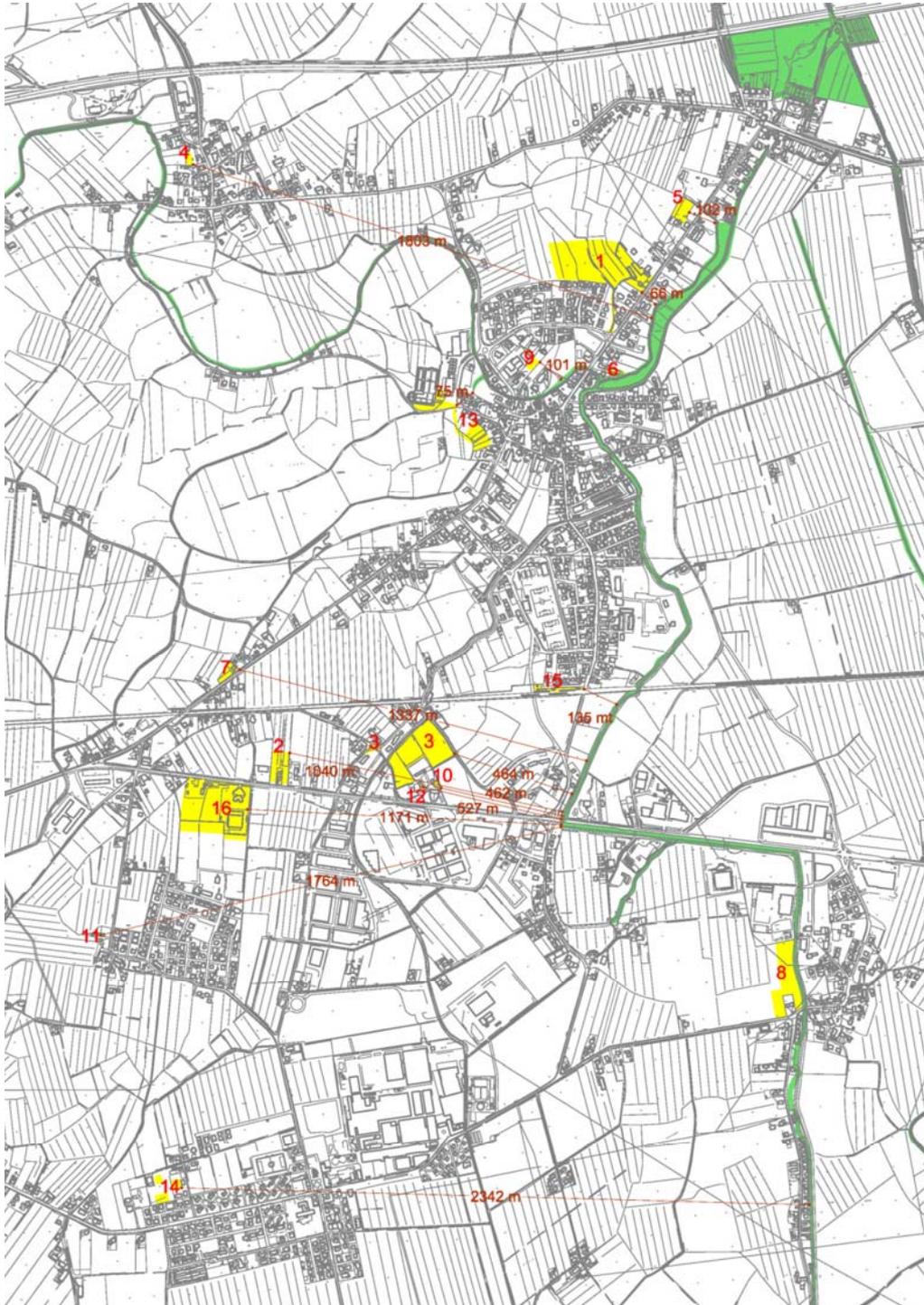


Figura 3 - Distanza tra l'edificio in oggetto e il confine del sito SIC IT325004 (colorato in verde)

8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

La variante in oggetto, che prevede di introdurre modifiche puntuali alla zonizzazione in recepimento di istanza presentate ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 ("Varianti verdi"); di stralciare zone edificabili e previsioni di nuova edificazione, e introdurre modifiche puntuali alla zonizzazione e alle modalità di intervento; modificare il grado di protezione di alcuni edifici e modificare la zonizzazione relativa spazi ed attrezzature pubbliche esistenti e di progetto determina in generale un minor impatto sulle matrici ambientali ed antropiche rispetto al Piano degli Interventi precedentemente approvato.

Non si ritiene pertanto necessario sottoporre il presente progetto a Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto gli impatti determinati dalla presente variante si ritengono inferiori a quelli del Piano degli Interventi vigente (già a suo tempo valutati).

San Donà di Piave, 23.08.2016

_____ firmato digitalmente
Dott. for. Marco Abordi